



**LAV COMUNICATO STAMPA – 28 GIUGNO 2016**

**CAGLIARI: TRAFFICO CUCCIOLI. ALLEVATORE CONDANNATO A UN ANNO E SEI MESI DI RECLUSIONE E 600 € DI MULTA.**

**PLAUSO DELLA LAV CHE SI ERA COSTITUITA PARTE CIVILE**

Il Tribunale di Cagliari ha condannato a un anno e sei mesi di reclusione e 600€ di multa, un allevatore per il reato di traffico di animali da compagnia (art. 4 L. 201/2010) per aver introdotto in Italia 11 cani di razza bassotto tedesco, in tutto o in parte privi di microchip, certificazioni sanitarie e passaporti individuali con l'aggravante che alcuni cuccioli erano di età inferiore a 12 settimane e per il reato di falso per aver contraffatto o comunque fatto uso di atti pubblici e certificati pubblici falsificati. Lo rende noto la LAV che si era costituita parte civile.

Le indagini erano scattate a seguito di sopralluogo dei Carabinieri nel febbraio 2011 in un allevamento a Serramanna (Cagliari) in Loc. Cabitzabi attu durante il quale fu rinvenuta documentazione identificativa (passaporti europei per animali da compagnia, schede di iscrizione all'anagrafe canina, attestazione di avvenuta vaccinazione) falsi e relativi animali diversi da quelli cui erano stati assegnati.

Alcuni passaporti erano alterati, con apposizione di modifiche e correzioni a penna e la certificazione antirabbica, necessaria per introdurre gli animali da Paesi esteri, riportava timbro e firma di un sedicente veterinario di Roma, inesistente e non presente negli elenchi degli Ordini Professionali di tutta Italia.

*“Siamo soddisfatti di questa condanna. Il traffico dei cuccioli è un fenomeno ancora molto diffuso nel nostro Paese, basti pensare che sono 8.000 i cuccioli ogni mese che sono introdotti illegalmente in Italia dai paesi dell'Est, spesso strappati alle madri in età tenerissima (anche soli 15-30 giorni di vita) e sottoposti a lunghi viaggi che possono durare anche 24 ore. Le condizioni di trasporto possono essere drammatiche, talvolta viaggiano ammassati in portabagagli, nascosti in camion dietro altra merce, senza bere né mangiare, queste condizioni di trasporto e le patologie in atto danno come risultato oltre la sofferenza degli animali, un alto tasso di mortalità. – commenta Ilaria Innocenti, responsabile nazionale Area Animali Familiari LAV – Per reprimere questo fenomeno occorre intensificare i controlli in allevamenti e negozi e qualora ci si imbatte in cuccioli introdotti illegalmente segnalare l'accaduto alle autorità competenti. Ma perché questo odioso fenomeno, che ogni anno costa la vita a migliaia di animali introdotti illegalmente nel nostro Paese abbia veramente fine però, è fondamentale che si smetta di mercificare la vita, preferendo all'acquisto l'adozione di uno dei migliaia di animali ospiti di un canile o gattile”.*

**LAV Onlus**  
Viale Regina Margherita 177  
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email [info@lav.it](mailto:info@lav.it)  
Sito [www.lav.it](http://www.lav.it)

La LAV è riconosciuta  
Organizzazione Non Lucrativa  
di Utilità Sociale ed Ente Morale

Il Giudice ha anche condannato l'imputato al pagamento delle spese legali in favore della LAV, parte civile nel procedimento. La LAV ringrazia l'avvocato Cinzia Tirozzi del Foro di Tempio Pausania per l'assistenza legale.

Ufficio stampa LAV 06.4461325 – [www.lav.it](http://www.lav.it)